

La stagione

Martone, «Le operette» a New York

Arrivano a New York le «Operette morali» di Leopardi messe in scena da Mario Martone. Il regista napoletano ne ha allestito una versione ridotta proprio per rappresentare l'Italia negli Stati Uniti, nell'anno della cultura italiana, poi lo spettacolo girerà, da Modena a Salerno e Santa Maria Capua Vetere prima di tornare a Torino, al Carignano. Ma è tutto un cartellone che guarda alla scena internazionale quello presentato da Martone, direttore dello Stabile di Torino da anni, dove, nonostante la crisi, oltre a 45 spettacoli nascono dieci nuove produzioni e gli spettacoli circuitano anche all'estero.

È il caso di «Quartett» di Heiner Müller per la regia di Valter Malosti, che si vedrà a Ginevra e a Monaco, rielaborazione da «Le relazioni pericolose». «Ma per portare in scena un testo come questo in tempi di rimessa in discussione delle questioni maschili/femminili e di manipolazioni dei rapporti umani, ci volevano artisti del calibro di Valter Malosti e Laura Marinoni», spiega Martone ricordando il successo di Andrea De Rosa e



Leopardi Carpentieri in scena

Il regista

A Torino riprende «Quartett»
E Orlando con Shakespeare
recita «Il mercante di Venezia»

del suo «Macbeth» interpretato da Battiston. Ma per un nuovo Shakespeare il regista ha anche voluto accanto a sé un altro napoletano come Silvio Orlando, protagonista di «Il mercante di Venezia», «un artista che è un volto e una maschera». E lui, Orlando, tra gli interpreti del film «Un château in Italie» di Valeria Bruni Tedeschi, appena visto a Cannes, ci scherza su: «Non avevo mai recitato al Teatro Carignano, era ora».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

